

COVID-19: L'ESPERIENZA DELLA ASL1 ABRUZZO

In questa situazione emergenziale abbiamo continuato a garantire il nostro servizio mettendo in campo tutti gli strumenti, le idee, le intelligenze e le competenze, il tutto mentre intorno a noi cresceva la paura del contagio.

Già a fine gennaio, prima dell'emergenza l' U.O.C. Servizio Aziendale del Farmaco della ASL1 Abruzzo, ha attivato una procedura operativa condivisa tra Farmacia e clinici coinvolti nei reparti Covid per la definizione di fabbisogni quali-quantitativi sia dei Farmaci che dei Dispositivi Medici.

Sono stati centralizzati presso l'Ospedale "S. Salvatore" dell'Aquila, per tutti i quattro P.O. afferenti alla ASL-1 Abruzzo, i Dispositivi Medici sia per la ricezione, da parte della Protezione Civile, e le donazioni provenienti da Enti Pubblici e Privati, sia per la distribuzione a tutti i presidi ospedalieri e territoriali afferenti alla ASL 1. Questo lavoro ha richiesto un grande sforzo organizzativo e logistico coinvolgendo tutto il personale della Farmacia, il più delle volte oltre l'orario di servizio.

Le problematiche riscontrate sulla gestione dei DPI sono scaturite dall'impossibilità di alcune aziende di garantirne gli approvvigionamenti nonostante avessimo provveduto ad emettere ordini già dal 31 gennaio 2020 e le stesse sono state risolte nella maggior parte dei casi, con il recupero di campionature di gare già espletate, come ad esempio l'utilizzo di circa 1500 camici chirurgici sterili.

Inizialmente è stata aperta in emergenza la Terapia Intensiva Covid-19 nella struttura G8, costruita durante il sisma del 2009, con 8 posti letto, che hanno accolto anche pazienti provenienti da altre Regioni. Successivamente il numero di posti letto dedicati sono aumentati, arrivando a 42; sono stati aperti altri reparti Covid: Terapia Subintensiva Covid, Medicina e Riabilitazione Covid, coinvolgendo la Farmacia in maniera attiva in ambito organizzativo, logistico e di approvvigionamento dei farmaci.

Nonostante la carenza dei farmaci la Farmacia ha gestito in maniera efficace ed efficiente la disponibilità di tutti i farmaci dedicati alla gestione dei pazienti Covid, compresi i farmaci ad uso sperimentale e terapeutico come Tocilizumab e Remdesivir collaborando con il Comitato Etico Aziendale in tempi record per l'autorizzazione dei pazienti candidabili al trattamento. La collaborazione multidisciplinare ha consentito inoltre di arruolare oltre 10 pazienti nello studio sperimentale AIFA dell'Istituto "Pascale" di Napoli, per la somministrazione del Tocilizumab.

Sin da subito, abbiamo allestito presso i nostri Laboratori di Galenica Clinica preparazioni a base di antiretrovirali in sospensione; ciò è stato necessario perché erano disponibili solo antiretrovirali in compresse, non idonee alla somministrazione nei pazienti critici intubati. Grazie alla collaborazione con gli infettivologi e rianimatori abbiamo condiviso una procedura di allestimento per questi farmaci, garantendo la terapia antiretrovirale a 6 pazienti, 2 dei quali sono stati trattati successivamente con Tocilizumab e Remdesivir.

Abbiamo imparato molto sul campo e questa esperienza ci ha insegnato che coordinamento e unione di intenti sono fondamentali per superare l'emergenza; è stata davvero una grande "sfida" sia per il nostro Servizio che per i reparti "Covid" dimenticandoci spesso della vita reale, ma siamo certi e onorati di aver avuto un ruolo fondamentale di supporto alla gestione dell'emergenza sempre al servizio del Paziente.

Eugenio Ciacco, Esther Liberatore, Teresa Alfonsi, Gaia Scerbo, Michela Santilli, Francesco Monteleone